

ISOLE

SICILIA CATANIA	21/04/2016	35	Rischio sismico, il Comune illustra il suo Piano <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	21/04/2016	35	Il gas radon "sentinella" di terremoti ed eruzioni = Etna, quando il radon anticipa eruzioni e sisma <i>Fabio Russello</i>	4
SICILIA ENNA	21/04/2016	39	Rischio sismico, il Comune illustra il suo Piano <i>Redazione</i>	6
SICILIA MESSINA	21/04/2016	35	Rischio sismico, il Comune illustra il suo Piano <i>Redazione</i>	7
SICILIA RAGUSA	21/04/2016	35	Auto in fiamme. Rogo doloso? <i>Redazione</i>	8
SICILIA SIRACUSA	21/04/2016	33	San Domenico simulazione e interventi d'emergenza <i>Redazione</i>	9
UNIONE SARDA	21/04/2016	20	Piovono calcinacci, strada chiusa <i>Redazione</i>	10
UNIONE SARDA	21/04/2016	24	Sì della Giunta per i nuovi 14 barracelli <i>Redazione</i>	11
UNIONE SARDA	21/04/2016	31	Incendio nei boschi tra Masua e Buggerru: in cenere 4 ettari di verde <i>Redazione</i>	12
UNIONE SARDA	21/04/2016	40	Bonifiche bluff, per il processo ennesimo rinvio <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	21/04/2016	18	Emergenza idrica I fondi sono spariti <i>Redazione</i>	14
GIORNALE DI SICILIA	21/04/2016	19	Sicilia - Plessi scolastici poco sicuri: la Procura apre un'indagine = Edifici scolastici, aperta un'indagine dalla Procura <i>Emilio Pintaldi</i>	15
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	21/04/2016	29	Campagna di Protezione civile <i>Redazione</i>	16
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	21/04/2016	20	Passante trova una biscia: è panico <i>Redazione</i>	17
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	21/04/2016	20	Ambulanza destinata a Pantelleria Servirà alla Protezione Civile <i>Redazione</i>	18
meteoweb.eu	21/04/2016	1	- Cielo sereno o poco nuvoloso: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	19
meteoweb.eu	21/04/2016	1	- Raddoppia la produzione di elettricità da bioenergie in Italia: +98,4% in cinque anni - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	20
lanuovasardegna.gelocal.it	21/04/2016	1	In via San Michele ritornano le ruspe <i>Redazione</i>	21
lanuovasardegna.gelocal.it	21/04/2016	1	San Giovanni Suergiu, incidente mortale sulla Statale 126 <i>Redazione</i>	22
lanuovasardegna.gelocal.it	21/04/2016	1	Fuga di gas in un bar di Sassari, cuoco salvo per miracolo <i>Redazione</i>	23
repubblica.it	21/04/2016	1	Le dieci isole migliori d'Italia, per i turisti ? Sicilia contro Campania - Repubblica.it <i>Redazione</i>	24
strettoweb.com	21/04/2016	1	- Messina, a fuoco una fioriera: disavventura a piazza Cairoli <i>Redazione</i>	25
tiscali.it	21/04/2016	1	Solfiti su carne, 24 denunce dei Nas <i>Redazione</i>	26
tiscali.it	21/04/2016	1	Mafia in Sicilia orientale, 28 fermi tra Catania e Siracusa <i>Redazione</i>	27
tiscali.it	21/04/2016	1	Corruzione: ai domiciliari 3 forestali <i>Redazione</i>	28
messinaoggi.it	21/04/2016	1	Fumo a piazza Cairoli: a fuoco una fioriera <i>Redazione</i>	29
NUOVA SARDEGNA	21/04/2016	7	Primo incendio di stagione fiamme nel bosco di Fenugu <i>Luciano Onnis</i>	30
NUOVA SARDEGNA	21/04/2016	7	Esce di strada, muore sbalzato dall'auto <i>Gianfranco Nurra</i>	31
REPUBBLICA PALERMO	21/04/2016	5	Il barbiere pagato perspegnere roshi fantasma <i>Redazione</i>	32
SICILIA	21/04/2016	35	Rischio sismico, il Comune illustra il suo Piano <i>Redazione</i>	33

Rassegna Stampa

21-04-2016

buongiornoalghero.it

21/04/2016

1

- La protezione civile comincia dalle scuole -
Redazione

34

**L'ASSESSORE BOSCO AL GALILEI PER SPIEGARE L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE
Rischio sismico, il Comune illustra il suo Piano**

[Redazione]

L'ASSESSORE BOSCO AL GALILEI PER SPIEGARE L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE Rischio sismico, il Comune illustra il suo Piano. Accompagnato dai responsabili dell'Ufficio della Protezione Civile, l'ing. Luigi Bosco, assessore alla Protezione Civile del Comune, ha incontrato gli studenti delle classi del liceo scientifico "Galileo Galilei" sul tema "Problematiche sismiche nel territorio di Catania". In apertura del seminario l'ing. Bosco, presentato dal dirigente scolastico, prof. ssa Gabriella Chisari, ha illustrato le potenzialità di sviluppo nel sistema dei trasporti del nostro Comune. A tale tema, però - ha sottolineato l'assessore non può che essere accoppiato quello dei rischi da cui preservare il territorio, quali vulcanico, idraulico, idrogeologico, climatico e sismico. Catania è particolarmente esposta al rischio sismico: siamo nei periodi di ritorno dei grandi sismi originati dalla faglia iblea-maltese e la quasi totalità del nostro patrimonio edilizio è privo dei requisiti di resistenza a sismi particolarmente severi. Pertanto è nostro dovere attivare politiche di prevenzione. A tal proposito il Comune ha redatto il Piano comunale di Protezione civile, scaricabile dal sito del Comune, che fa da guida anche per gli altri Comuni italiani, così come ha illustrato il geom. Salvo Fiscella, responsabile dell'ufficio della Protezione Civile del Comune. Il seminario è stato arricchito dall'intervento dei due giovani ingegneri strutturisti, Andrea Catania e Alessandro Visconti, che hanno illustrato i principali interventi strutturali da effettuarsi negli edifici in muratura e/o in cemento armato per migliorarne le prestazioni antisismiche. Interventi onerosi che necessitano di sovvenzioni pubbliche e quindi di norme e finanziamenti, per la cui adozione si stanno adoperando gli Ordini Ingegneri e Architetti e gli enti territoriali. Come ha sottolineato il dirigente scolastico, il seminario ha offerto l'opportunità ai giovani che si affacciano al mondo del lavoro di essere consapevoli delle emergenze riguardanti la città, La dirigente: Giusto rendere consapevoli i più giovani -tit_org-

LO STUDIO INGV

Il gas radon "sentinella" di terremoti ed eruzioni = Etna, quando il radon anticipa eruzioni e sisma

Le emissioni del gas radioattivo sono sentinella

[Fabio Russello]

LO STUDIO INGV Il gas radon "sentinella" di terremoti ed eruzioni Uno studio dei ricercatori del- FAB10 ""SSEI.IO PAC. 29 l'Ingv e delle Università di Catania e delle Azzorre ha osservato una variazione dei valori delle emissioni di radon - un gas radioattivo - in concomitanza con le eruzioni e i fenomeni sismici sull'Etna. I risultati dello studio potrebbero aprire nuovi scenari sulla questione relativa alla previsione di sisma ed eruzioni. SCIENZA. I ricercatori dell'Ingv e delle Università di Catania e delle Azzorre hanno pubblicato i risultati dello stud Etna, quando il radon anticipa eruzioni e sisma Le emissioni del gas radioattivo sono sentinella FABIO RUSSELLO Le emissioni dal sottosuolo di radon - un gas nobile e radioattivo - potrebbero aiutare a comprendere i meccanismi che regolano l'attività sismica e vulcanica anche dell'Etna, uno dei vulcani più attivi al mondo sia per frequenza delle eruzioni sia per intensità dell'attività sismica e tettonica. Una teoria non ancora scientificamente provata - e al centro nel 2009 di una polemica in occasione del terremoto dell'Aquila - ma che un gruppo di ricercatori dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) e delle Università di Catania e delle Azzorre, intende verificare attraverso una rete di sensori che da oltre dieci anni esplora le potenzialità di questo gas. risultati della ricerca sono stati pubblicati su Scientific Reports (una rivista scientifica del gruppo Nature). Abbiamo analizzato le emissioni di radon dai suoli etnei registrate nel periodo tra il 2009 e il 2011 da un sensore ubicato a Piano Provenzana, a circa 1800 metri di quota sul fianco nord-orientale del vulcano - ha detto Marco Neri, primo ricercatore dell'Osservatorio Etneo (Ingv-Oe) -. Questo settore dell'Etna ha la peculiarità di trovarsi sia in prossimità di una faglia "sismogena" molto attiva, sia al margine del Rift di Nord-Est, che rappresenta una struttura vulcano tettonica fisicamente collegata con il condotto centrale dell'Etna e che è sede di intenso degassamento. Una peculiarità del sito che rende la sonda radon potenzialmente sensibile sia ai terremoti prodotti dalla faglia, sia alle eruzioni del vulcano. E i risultati sono subito stati interessanti. Non appena installata la sonda nel 2009 infatti, la faglia ha originato uno sciame sismico (ai primi di aprile del 2010). Poco tempo dopo, il vulcano ha anche generato tre eruzioni parossistiche (da gennaio a marzo 2011) che hanno segnato la nascita del Nuovo Cratere di Sud-Est. Avendo, quindi, a disposizione terremoti ed eruzioni in un ristretto periodo di tempo e una sonda radon posizionata in modo strategico per registrare questi eventi - ha spiegato Marco Neri è stato possibile acquisire dati fondamentali per comprendere come varia il radon nel corso di terremoti ed eruzioni. Le variazioni del radon sono state analizzate statisticamente, confrontandole con una serie di parametri di carattere meteorologico. Influisce ad esempio la permeabilità dei suoli perché il rilascio del gas varia anche in base ai periodi piovosi visto che l'acqua si infiltra nel terreno occupandone i vuoti interstiziali e impedendo al gas di fuoriuscire e determinando quindi variazioni nella misurazione del radon. Effetti simili si hanno anche in presenza di neve e nei periodi di alta pressione atmosferica, come in estate. Da qui la necessità di depurare il segnale radon dalle variazioni legate alle condizioni meteorologiche. L'analisi - ha detto 11 ricercatore dell'Ingv-Oe - ha rivelato l'esistenza di tre periodi di degassamento considerati anomali dal 2009 al 2011.11 primo, iniziato nel febbraio 2010, è stato caratterizzato da valori bassi di concentrazioni di radon che hanno preceduto di circa 7 settimane lo sciame sismico del 2 e 3 aprile del 2010. Dopo l'anomalia negativa di febbraio, il radon è aumentato con regolarità fino a raggiungere valori massimi un paio di giorni prima dello sciame sismico. Una variazione dovuta al progressivo aumento della permeabilità del suolo in corrisponde

nza del piano di faglia che ha generato lo sciame sismico. Gli altri due periodi riguardano anomalie positive (gennaio e febbraio 2011) caratterizzati da valori molto alti che si sono verificati in concomitanza con tre eruzioni parossistiche dell'Etna. Anche in questo caso - ha ancora spiegato Neri le settimane precedenti le anomalie sono state

caratterizzate dal progressivo incremento del radon, ma questa volta con oscillazioni decisamente maggiori, compatibili con repentine variazioni di velocità di emissione dei gas, probabilmente connesse con attività vulcanica. Per localizzare la sorgente di radon i ricercatori hanno analizzato il contenuto di uranio, da cui si genera il radon per decadimento radioattivo, delle lave del vulcano e delle rocce del suo basamento sedimentario. La principale roccia - sorgente si trova a una profondità compresa tra i 600 e 1400 metri, dalla quale il radon risale verso la superficie con una velocità superiore a 50 metri al giorno. Lo studio - ha concluso Marco Neri getta le basi per una comprensione più approfondita dei processi che causano variazioni delle emissioni di radon in vulcani basaltici attivi come l'Etna. Osservata una variazione dei valori in concomitanza con l'attività vulcanica -tit_org- Il gas radon sentinella di terremoti ed eruzioni - Etna, quando il radon anticipa eruzioni e sisma

L'ASSESSORE BOSCO AL GALILEI PER SPIEGARE L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE
Rischio sismico, il Comune illustra il suo Piano

[Redazione]

L'ASSESSORE BOSCO AL GALILEI PER SPIEGARE L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE Rischio sismico, il Comune illustra il suo Piano. Accompagnato dai responsabili dell'Ufficio della Protezione Civile, l'ing. Luigi Bosco, assessore alla Protezione Civile del Comune, ha incontrato gli studenti delle classi del liceo scientifico "Galileo Galilei" sul tema "Problematiche sismiche nel territorio di Catania". In apertura del seminario l'ing. Bosco, presentato dal dirigente scolastico, prof. ssa Gabriella Chisari, ha illustrato le potenzialità di sviluppo nel sistema dei trasporti del nostro Comune. A tale tema, però - ha sottolineato l'assessore non può che essere accoppiato quello dei rischi da cui preservare il territorio, quali vulcanico, idraulico, idrogeologico, climatico e sismico. Catania è particolarmente esposta al rischio sismico: siamo nei periodi di ritorno dei grandi sismi originati dalla faglia iblea-maltese e la quasi totalità del nostro patrimonio edilizio è privo dei requisiti di resistenza a sismi particolarmente severi. Pertanto è nostro dovere attivare politiche di prevenzione. A tal proposito il Comune ha redatto il Piano comunale di Protezione civile, scaricabile dal sito del Comune, che fa da guida anche per gli altri Comuni italiani, così come ha illustrato il geom. Salvo Fiscella, responsabile dell'ufficio della Protezione Civile del Comune. Il seminario è stato arricchito dall'intervento dei due giovani ingegneri strutturisti, Andrea Catania e Alessandro Visconti, che hanno illustrato i principali interventi strutturali da effettuarsi negli edifici in muratura e/o in cemento armato per migliorarne le prestazioni antisismiche. Interventi onerosi che necessitano di sovvenzioni pubbliche e quindi di norme e finanziamenti, per la cui adozione si stanno adoperando gli Ordini Ingegneri e Architetti e gli enti territoriali. Come ha sottolineato il dirigente scolastico, il seminario ha offerto l'opportunità ai giovani che si affacciano al mondo del lavoro di essere consapevoli delle emergenze riguardanti la città, La dirigente: Giusto rendere consapevoli i più giovani -tit_org-

**L'ASSESSORE BOSCO AL GALILEI PER SPIEGARE L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE
Rischio sismico, il Comune illustra il suo Piano**

[Redazione]

L'ASSESSORE BOSCO AL GALILEI PER SPIEGARE L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE Rischio sismico, il Comune illustra il suo Piano. Accompagnato dai responsabili dell'Ufficio della Protezione Civile, l'ing. Luigi Bosco, assessore alla Protezione Civile del Comune, ha incontrato gli studenti delle classi del liceo scientifico "Galileo Galilei" sul tema "Problematiche sismiche nel territorio di Catania". In apertura del seminario l'ing. Bosco, presentato dal dirigente scolastico, prof. ssa Gabriella Chisari, ha illustrato le potenzialità di sviluppo nel sistema dei trasporti del nostro Comune. A tale tema, però - ha sottolineato l'assessore non può che essere accoppiato quello dei rischi da cui preservare il territorio, quali vulcanico, idraulico, idrogeologico, climatico e sismico. Catania è particolarmente esposta al rischio sismico: siamo nei periodi di ritorno dei grandi sismi originati dalla faglia iblea-maltese e la quasi totalità del nostro patrimonio edilizio è privo dei requisiti di resistenza a sismi particolarmente severi. Pertanto è nostro dovere attivare politiche di prevenzione. A tal proposito il Comune ha redatto il Piano comunale di Protezione civile, scaricabile dal sito del Comune, che fa da guida anche per gli altri Comuni italiani, così come ha illustrato il geom. Salvo Fiscella, responsabile dell'ufficio della Protezione Civile del Comune. Il seminario è stato arricchito dall'intervento dei due giovani ingegneri strutturisti, Andrea Catania e Alessandro Visconti, che hanno illustrato i principali interventi strutturali da effettuarsi negli edifici in muratura e/o in cemento armato per migliorarne le prestazioni antisismiche. Interventi onerosi che necessitano di sovvenzioni pubbliche e quindi di norme e finanziamenti, per la cui adozione si stanno adoperando gli Ordini Ingegneri e Architetti e gli enti territoriali. Come ha sottolineato il dirigente scolastico, il seminario ha offerto l'opportunità ai giovani che si affacciano al mondo del lavoro di essere consapevoli delle emergenze riguardanti la città, La dirigente: Giusto rendere consapevoli i più giovani -tit_org-

Auto in fiamme. Rogo doloso?

[Redazione]

POZZALLO v. r.) Rogo nella notte, in via Galileo Galilei, a Pozzallo. Le fiamme hanno avvolto una Daewoo Matiz di proprietà di un marittimo pozzallese incensurato. Erano verso le 2 del mattino quando i residenti della zona si sono accorti del crepitio delle fiamme e del fumo che si diffondeva. Sono stati allertati i vigili del fuoco del distaccamento di Modica e i carabinieri della locale stazione. Sono ancora in corso le indagini per stabilire con certezza se si sia trattato di un incendio doloso. Ambiente, tra e politica -tit_org-

AUGUSTA**San Domenico simulazione e interventi d'emergenza***[Redazione]*

AUGUSTA San Domenico simulazione e interventi d'emergenza AUGUSTA. Si svolgerà domani nell'ambito della più ampia esercitazione regionale di protezione civile denominata "San Domenico 2016", anche la prima esercitazione semestrale del 2016 finalizzata a testare l'efficacia delle procedure operative e la capacità di risposta delle risorse impiegate in caso di incendio in ambito marittimo, oltre che a soddisfare la necessità di un continuo addestramento di tutti gli operatori portuale chiamati ad intervenire in caso di emergenza. Nel corso dell'esercitazione, organizzata dalla Capitaneria di porto di Augusta, verrà simulato un incendio/avaria a bordo di una motonave in transito nei pressi del golfo Xifonio, e il successivo salvataggio dell'equipaggio. In particolare, rispetto agli anni passati, sarà inoltre simulato il soccorso a un marittimo traumatizzato, che verrà evacuato tramite un elicottero del 2 Nucleo aereo della Guardia Costiera di Catania, e sbarcato nella piazza antistante il mercato rionale, per essere successivamente affidato alle cure del personale sanitario presente sul posto. Sul luogo dell'incendio si recheranno nell'immediato due motovedette della Guardia costiera di Augusta e i mezzi dei servizi portuali (Corporazione piloti, Gruppo ormeggiatori, Augustea, Gruppo barcaioi e mezzi disinquinanti delle società Snad, Temullo e Patania) prontamente allertati dalla sala operativa di Compagnare Augusta, che in seguito coordinerà l'intervento dei singoli. Per la prima volta sarà quindi modificato lo scenario dell'esercitazione semestrale, prevedendo il porto Xifonio anziché quello megarese, e verrà inoltre utilizzato il mezzo aereo della Guardia costiera che atterrerà, simulando un'emergenza, in una piazza cittadina. A.S. -tit_org- San Domenico simulazione e interventi emergenza

IA ARA

Piovano calcinacci, strada chiusa

[Redazione]

VIA ZARA. C'è il divieto di transito da alcune settimane. Una sfilza di cassonetti dei rifiuti bloccano ormai da tempo l'accesso alla via Zara, la strada che costeggia il palazzo della Regione. In realtà - si viene a sapere dalla Polizia Municipale - la via è stata transennata da alcune settimane a causa della caduta di calcinacci da un palazzo storico che ora dovrà essere rimesso in sicurezza. L'interruzione della strada ha scatenato le proteste degli abitanti del quartiere: gli automobilisti della zona sono costretti a fare un giro più lungo per raggiungere viale Trento e proseguire poi per viale Trieste o per via Sant'Avendrace. A far scattare le transenne è stata la caduta di alcuni calcinacci da un edificio che si affaccia sul palazzo della Giunta e che sarebbe anch'esso di proprietà degli uffici regionali. L'intervento dei Vigili del Fuoco ha eliminato le parti più a rischio della facciata ma la Protezione civile ha comunque fatto scattare il divieto di transito per i veicoli, così da evitare eventuali ulteriori rischi per le persone. E poi scattata l'ordinanza di ripristino da parte del Comune: l'edificio, dunque, dovrà essere sistemato per eliminare ogni pericolo anche per il futuro. Nel frattempo la strada resterà chiusa e i cassonetti dei rifiuti sono stati allineati all'ingresso della via per consentire agli operai comunali di svuotarli senza dover entrare in via Zara. (fr. pi.) RIPRODUZIONE RISERVATA Via Zara chiusa al traffico -tit_org-

OLIANOVA

Sì della Giunta per i nuovi 14 barracelli

[Redazione]

DOLIANOVA Sì della Giunta per i nuovi 14 barracelli: c'è Foli della Giunta. Il capitano Efisio Boi ha ingaggiato una nuova squadra di polizia rurale in vista dell'imminente campagna antincendio. I barracelli avranno a tutti gli effetti un tesserino di agente di pubblica sicurezza, per questo è necessario il parere favorevole sulle nomine da parte delle forze dell'ordine e del Comune. La Giunta si è già espressa e in occasione della prima assemblea consiliare utile (il 29 aprile, data ancora da confermare) dovrebbe arrivare il sì del Consiglio. La compagnia si occupa di collaborare con le autorità istituzionalmente preposte al servizio di protezione civile, prevenzione e repressione dell'abigeato, prevenzione e repressione delle infrazioni negli scarichi di rifiuti civili e industriali, salvaguardia del patrimonio boschivo, forestale e dei pascoli. I nuovi barracelli sono Roberta Agus, Gabriele Altea, Massimiliano Baldussu, Salvatore Cugia, Nicola Curreli, Danilo Marras, Alessandra Murgia, Carlo Murgia, Franco Pes, Enrico Piras, Federico Piras, Dario Schirru, Rolando Secci e Fulgenzio Zucca, (sev. sir.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

IGLESIAS

Incendio nei boschi tra Masua e Buggerru: in cenere 4 ettari di verde

[Redazione]

IGLESIAS. Il primo incendio di stagione a Iglesias ha devastato 4 ettari fra macchia mediterranea e boschi nella zona di Acquaresi, alle spalle della costa fra Masua e Buggerru. Divampato nelle notte di martedì, solo ieri mattina si è alzato in volo il canadair del Corpo Forestale, mentre sul posto hanno operato con estrema difficoltà i volontari della protezione civile di Soccorso Iglesias. Le operazioni di bonifica sono cominciate all'alba e sono andate avanti fino al pomeriggio, (i. m.) RIPRODUZIONE RISERVATA Canadair in azione -tit_org-

A ADDALENA

Bonifiche bluff, per il processo ennesimo rinvio

[Redazione]

LA MADDALENA. Udiienza Niente da fare, per il processo sulle bonifiche bluff di La Maddalena un'altra udiienza buttata via. Il processo a carico di 13 persone, tra le quali Mauro Della Giovampaola (capo della struttura di missione della Protezione Civile per il G8) non è iniziato neanche ieri. Ancora problemi per la notifica degli avvisi a diversi imputati (come succede dal dicembre 2014) e ora si va al 19 ottobre, per fatti che sono avvenuti tra il 2008 e il 2009. La Procura contesta una presunta frode nelle operazioni di risanamento ambientale collegate al G8. Le bonifiche del tratto di mare dell'ex Arsenale, costate decine di milioni di euro, invece di risanare i fondali, avrebbero "sparpagliato" le sostanze inquinanti su una vasta area. Anche il Comune di La Maddalena segue, con sconcerto, la vicenda. IL CROLLO DI MONTE PINO. Ieri, però, è saltato un altro processo, sempre per questioni formali, davanti al Gup di Tempio. Si tratta della tragica vicenda di Bruno Fiore, della moglie Sebastiana Brundu e di una parente della coppia, Maria Loriga. I tre viaggiavano a bordo di un fuoristrada inghiottito dalla voragine della strada Olbia Tempio (tratto di Monte Pino) il pomeriggio del 18 novembre 2013. Il devastante passaggio del Ciclone Cleopatra provocò la morte dei tre. La Procura di Tempio contesta a sei persone il reato di omicidio colposo, per le caratteristiche e le condizioni della strada provinciale. I legali delle vittime (Maurizio Mani, Mariano e Massimo Delogu) si sono costituiti parte civile. Ma la Procura dovrà ri-notificare la richiesta di rinvio a giudizio al difensore di uno degli imputati, (a. b.) RIPRODUZIONE RISERVATA Ex arsenale -tit_org-

#Messinasenzacqua

Emergenza idrica I fondi sono spariti*[Redazione]*

^Messinasenzacqua MESSINA Si dovrà rivedere l'hashtag divenuto celebre nell'autunno scorso, occasione della più grave crisi idrica vissuta da Messina in era moderna: da messinasenzacqua a messmasenzafondi. Già perché delle somme chieste dal capo della Protezione civile Fori per risolvere definitivamente il problema della condotta del Fiumefreddo a Calatabiano, ad oggi non c'è ombra. Una volta passata l'emergenza e spenti i fari mediatici sulla questione acqua a Messina, sembra che al governo regionale non importi più nulla dell'attuale condizione di precarietà che caratterizza la fornitura idrica a Messina, è la denuncia della portavoce del M5all'Ars Valentina Zafarana: Abbiamo chiesto che fine ha fatto il milione e 24 mila euro che l'assessore Croce aveva promesso alla città e che doveva essere messo a disposizione dall'assessorato Territorio e Ambiente. A novembre 2015 l'assessore Croce ne assicurava l'immediato stanziamento e messa a disposizione. Oggi, ad aprile 2016, a quanto ci risulta da controlli incrociati con la ragioneria regionale, di quei soldi non si è visto un centesimo. Come mai?. Non solo: Alle nostre sollecitazioni - evidenza Zafarana - l'assessore Croce ha risposto di non avere competenza in materia, "dimenticando" che il dirigente della protezione civile, l'ing. Foti, in qualità di commissario delegato per l'emergenza, aveva già richiesto formalmente il trasferimento degli stessi fondi in contabilità speciale. Se l'assessorato ha disponibilità di questi fondi li versi nel più breve tempo possibile, in caso contrario dia indicazione al commissario di provvedere a cercarli attraverso altre linee di finanziamento. E gli interventi? Dov'è la relazione che proprio il commissario delegato doveva redigere, indicando tutti gli interventi svolti e quelli programmati? Quali attività sono in corso sul fronte di frana a Calatabiano per far sì che l'emergenza non diventi allucinante normalità?. < (seb.casp.) La denuncia arriva dalla parlamentare M5S Zafarana Il commissario Foti aveva chiesto 1 mln 24 mila euro ma non risulta che siano stati erogati -tit_org-

messina rischio crolli.

Sicilia - Plessi scolastici poco sicuri: la Procura apre un'indagine = Edifici scolastici, aperta un'indagine dalla Procura

[Emilio Pintaldi]

MESSINA Plessi scolastici poco sicuri: la Procura apre un'indagine PINTALDIAPAGINA19 RISCHIO CROLLI. Verifiche alla Castronovo e alla Molino Edifici scolastici, aperta un'indagine dalla Procura Emilio Pintaldi La Procura, su input dell'Ispettorato del lavoro, apre un'indagine sulle condizioni delle scuole della Provincia ed in particolare su due: la Ettore Castronovo e la Primo Molino di Bordonaro. Delle due la prima, la Castronovo, che fa parte di un istituto omnicomprensivo, secondo l'Ispettorato del lavoro guidato dall'ex capo del Genio civile Gaetano Sciacca, dovrebbe chiudere in quanto presenta preoccupanti cedimenti strutturali. E, paradossalmente, invece, sino a qualche settimana fa, era inserita tra i centri di ammassamento del quartiere in caso di sisma. Sino a quando non è arrivata la diffida dell'ispettorato che l'ha degradata al ruolo di semplice scuola e, peraltro, a rischio. Ad inviare una diffida, qualche settimana fa, proprio sulla Castronovo e sulla Primo Molino era stato lo stesso Sciacca. Solo che nel caso della Primo Molino dove esiterebbero dei problemi legati al rischio allagamento relativi alla presenza del vicino torrente sono stati dati sei mesi di tempo. Per la Ettore Castronovo venivano date 24 ore già trascorse. Di fatto per l'Ispettorato quella scuola dove veniva utilizzato anche il piano superiore non sarebbe agibile. Andrebbe chiusa. Siamo a conoscenza della vicenda -spiega l'assessore all'Edilizia scolastica, Sebastiano Pino -. Abbiamo già allertato l'ufficio manutenzione. La scuola non viene utilizzata al cento per cento. Credo si facciano già dei doppi turni utilizzando solo il piano terra. Esiste un grado di pericolosità che i tecnici non hanno giudicato così grave. Terremo comunque nella giusta considerazione tanto le prescrizioni dell'ispettorato quanto quelle dell'Ufficio tecnico. In realtà sono diverse le scuole della città che potrebbero chiudere i battenti su ordine dell'Ispettorato del lavoro. E paradossalmente non sono quelle costruite negli anni del post guerra ma quelle realizzate più recentemente negli anni Ottanta quando, evidentemente, i controlli sul materiale utilizzato come il calcestruzzo depotenziato, erano minori. Non sarà immediato il provvedimento né facile e seguirà parallelamente un'inchiesta avviata dalla Procura e affidata su delega proprio all'ispettorato. Occorrerà effettuare delle altre indagini geognostiche. Presumibilmente quindi, il problema, sorgerà per il prossimo anno scolastico. Di fatto, le centoventi scuole tra elementari e medie del Comune, non hanno più segreti per l'ispettorato del lavoro guidato da Gaetano Sciacca. Tutti i direttori didattici ed i presidi hanno risposto all'ordine perentorio dato dall'ispettorato inviando i documenti richiesti e compilando le schede trasmesse. Ogni scuola adesso ha una sorta di libretto di circolazione da cui si evincono data di costruzione, eventuali lavori di ristrutturazione, presenza di criticità, dotazione di certificati di agibilità, cedimenti strutturali. Proprio sui cedimenti l'ispettorato ha puntato i riflettori. Se le scuole dove si sono manifestate pericolose crepe non daranno garanzie gli edifici saranno chiusi. Possiamo dire che abbiamo raccolto, così come avevamo annunciato tutto il materiale e che stiamo effettuando le verifiche. Certo - aggiunge Sciacca - con la sicurezza dei bambini e del personale non si può scherzare considerando il fatto che le scuole sorgono in una zona a rischio sismico a cui si aggiunge anche il rischio idrogeologico. (EP) Due edifici scolastici al centro di una indagine della Procura su richiesta dell'Ispettorato del lavoro. La Ettore Castronovo e la Primo Molino sarebbero ritenute poco sicure. Sciacca: Verifiche in corso. -tit_org-Sicilia - Plessi scolastici poco sicuri: la Procura apre un'indagine - Edifici scolastici, aperta un'indagine dalla Procura

Palazzo dei Giganti**Campagna di Protezione civile***[Redazione]*

O Palazzo dei Giganti La seconda commissione consiliare presieduta dal Consigliere comunale Gabriella Battaglia e composta dai Consiglieri Vincenzo Licata, Nello Hamel, William Giacalone e Gerlando Gibilaro ha promosso una campagna informativa sul Piano di Protezione civile in città. Si tratta - spiegano i Consiglieri comunali - di una serie di incontri, in varie zone del territorio comunale, cui l'Amministrazione comunale, insieme ai responsabili degli uffici comunali di Protezione civile e Polizia Municipale, fornirà informazioni ai cittadini sulle manovre di sicurezza da attivare in caso di emergenza o calamità. Il primo incontro si svolgerà domani 20 aprile alle ore 19,00 nei locali della Parrocchia della Provvidenza (Don Guanella) e coinvolgerà i residenti dell'area compresa tra le vie Acrone, Esseneto, Dante e IVlanzoni. È una prima iniziativa-concludono i Consiglieri-finalizzata a rendere concretamente operativo tutto il lavoro preparatorio predisposto dall'Ufficio di Protezione Civile del Comune di Agrigento, realizzando una necessaria sinergia tra gli operatori della Protezione civile ed i cittadini. -tit_org-

Mobilizzazione in via Leone Tredicesimo

Passante trova una biscia: è panico

[Redazione]

O Mobilizzazione in via Leone Tredicesimo Mobilizzazione di forze dell'ordine per la presenza di una biscia in via Leone Tredicesimo trovata morta. Era stato qualche passante a lanciare l'allarme e in poco tempo sono intervenuti vigili urbani e poliziotti; inizialmente erano stati allertati anche i vigili del fuoco. La biscia è stata trovata - morta - su un marciapiede. I vigili l'hanno rimossa mettendola in un angolo della strada in attesa che venga ritirata dagli operai di Caltambiente. (*SGA*) -tit_org-

Ambulanza destinata a Pantelleria Servirà alla Protezione Civile

[Redazione]

LA CONSEGNA. All'azienda sanitaria di Trapani è avvenuta a Valderice presso l'area dell'elisuperfici PANTELLERIA Consegnata ieri mattina all'Azienda sanitaria provinciale di Trapani, a Valderice, presso l'area dell'elisuperficie, una nuova autoambulanza medicalizzata messa a disposizione dal Dipartimento della Protezione civile della Regione. Il mezzo è destinato al territorio del Comune di Pantelleria, dove verrà portato fra qualche giorno. La consegna è stata fatta al direttore sanitario dell'ospedale di Pantelleria, Francesco Giurlanda. La consegna è avvenuta a Valderice - dice tra l'altro il direttore sanitario - in quanto dapprima doteremo la nuova autoambulanza medicalizzata di un defibrillatore e di un respiratore. L'ambulanza, che è destinata alle emergenze di protezione civile in caso di fñà àiéÀ ta, verrà normalmente utilizzata dall'ospedale isolano per le attività di istituto. Ieri mattina, alla fir ma del comodato d'uso era presente il dirigente generale del Dipartimento regionale di Protezione civile Calogero Poti, accompagnato dal responsabile provinciale Vincenzo Loria. All'interno dell'attività per le aree di rischio di protezione civile - dichiara il dirigente regionale - abbiamo potenziato le attrezzature in una zona come Pantelleria che per la sua insularità deve essere necessariamente più automoma per tempestività ed efficacia di interventi. Abbiamo previsto inoltre -conclude Poti- una torre faro ed un gruppo elettrogeno che saranno consegnati al Comune a giorni. Per il direttore generale dell'Azienda sanitaria provinciale di Trapani, Fabrizio De Nicola, si tratta di una sinergia tra Istituzioni della Regione che consente di impiegare mezzi che saranno utili per entrambe le finalità degli Enti interessati. ("ANDO") Francesco Giurlanda, Calogero Poti e Vincenzo Loria alla consegna -tit_org-

- Cielo sereno o poco nuvoloso: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Cielo sereno o poco nuvoloso: le previsioni meteo dell'aeronautica militare per oggi e domani. L'Aeronautica militare comunica le previsioni meteo sull'Italia per la giornata di oggi e domani. Di Filomena Fotia - 20 aprile 2016 - 09:07 [images24-640x466]. L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo per l'Italia. Situazione: la pressione atmosferica è in aumento sull'Italia determinando prevalentemente condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso; dalla sera la parte più avanzata di un sistema frontale sul Mediterraneo occidentale si approssima all'Italia. Tempo previsto fino alle 24 di oggi. Nord: sereno o velato per nubi stratiformi in prevalenza di scarso rilievo, salvo addensamenti sulla pianura veneta e sulla fascia prealpina lombardo-veneta. Dalla sera nubi in aumento su Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria. Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso; locali temporanei annuvolamenti pomeridiani saranno possibili su Toscana e Marche; infine giornata nuvolosa in aumento sulla Sardegna. Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso. Temperature: in diminuzione generale nei valori minimi; in aumento in quelli massimi al nord, centrali tirreniche e Sardegna; stazionarie sulle centrali adriatiche; in diminuzione al sud. Venti: moderati settentrionali al sud con rinforzi sul Molise, Puglia, Calabria ionica, Sicilia e Sardegna. Deboli da nord-est al centro-nord con locali rinforzi sulle centrali adriatiche, Umbria e Toscana. Mari: agitato lo Ionio; molto mosso, localmente agitato il mare e canale di Sardegna e il canale Otranto; mossi o molto mossi i restanti bacini centro-meridionali; poco mossi o localmente mossi i mari settentrionali. L'Aeronautica militare 011 Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: nuvolosità in aumento un po' su tutte le regioni a iniziare da quelle occidentali ma senza fenomeni di particolare rilievo. Soltanto durante la seconda parte della giornata le nubi tenderanno a farsi un po' più compatte tra Valle d'Aosta, Piemonte, Liguria, Lombardia e intero settore alpino con piogge sparse o isolati rovesci sulle regioni di nord-ovest. Centro e Sardegna: condizioni che tendono a permanere abbastanza stabili seppur con velature anche estese che tenderanno a coprire il cielo sia sull'isola che sulle regioni peninsulari soprattutto durante le ore centrali della giornata. Dal pomeriggio nubi più consistenti si porteranno sulla Sardegna risultando associate a qualche debole piovasco soprattutto verso sera e notte. Sud e Sicilia: tempo inizialmente all'insegna di ampi spazi sereni ovunque seguiti però da nuvolosità alta e sottile che dalla Campania e dalla Sicilia si porterà sul resto del meridione sia insulare che peninsulare dalla tarda mattinata. Temperature: minime in generale aumento ad eccezione di Emilia Romagna, settori meridionali di Lombardia e Veneto, su Puglia e zone interne di Basilicata; massime in rialzo un po' ovunque a parte le regioni di nord-ovest e Sardegna dove risulteranno in tenue calo. Venti: moderati settentrionali sulle regioni adriatiche meridionali e su quelle ioniche in graduale attenuazione durante la seconda parte della giornata; moderati nord-orientali su Liguria di ponente; deboli variabili sul resto del nord, al centro peninsulare e sul resto del meridione tendenti a divenire deboli sud-orientali lungo le coste di Toscana e Lazio; da deboli a localmente moderati meridionali su Sardegna e Sicilia occidentale. Mari: da molto mosso ad agitato il mar Ionio ma con moto ondoso in attenuazione; mossi il mar Ligure, il Tirreno, il mare e canale di Sardegna, lo stretto di Sicilia e il basso Adriatico; da mosso a molto mosso il mar Ligure; poco mossi i rimanenti mari.

- Raddoppia la produzione di elettricità da bioenergie in Italia: +98,4% in cinque anni - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Raddoppia la produzione di elettricità da bioenergie in Italia: +98,4% in cinque anni. La bioeconomia in scena a Cremona Fiere dal 20 al 22 aprile nel corso dei tre saloni BioEnergy Italy, Green Chemistry Conference and Exhibition, e Food Waste Management Conference. Di Monia Sangermano - 20 aprile 2016 - 12:25 [Bioenergia]. Quasi raddoppiata (+98,4% per 18.732 GWh nel 2014) la produzione di elettricità da impianti bioenergetici negli ultimi 5 anni in Italia, con la più virtuosa Emilia Romagna e due regioni del Sud, Campania e Calabria, nelle prime posizioni. Il dato è emerso a Cremona Fiere nella giornata di apertura della sesta edizione di BioEnergy Italy (www.bioenergyitaly.com) in programma fino al 22 aprile assieme a Green Chemistry Conference and Exhibition (2A edizione) e Food Waste Management Conference (2A edizione). Diverse le curiosità che emergono durante i saloni dedicati alla bioeconomia. Dai sottoprodotti lattiero caseari, dai resti di lana delle pecore, dalle bucce d'arancia e dai gusci di gamberetti si ottengono cosmetici, fertilizzanti, carta e pellicola per la conservazione degli alimenti. Vecchie piante tornano di moda come la canapa usata per i telai delle automobili. Materiali biodegradabili innovativi come il biofoam per vaschette del gelato e pesce. In Italia la crescita della produzione di elettricità da impianti a bioenergia (biogas, bioliquidi e solidi) è stata trascinata soprattutto dal biogas (+143,8% dal 2010 al 2014) che ha prodotto 3.538 GWh, grazie agli scarti da attività agricole e forestali (1.894 GWh con il +1.235%) e da eiezioni animali (396 GWh e +295%). L'elettricità prodotta da bioliquidi è cresciuta di quasi il metà (+44,6% per 3.084 GWh) nello stesso periodo mentre quella da solidi di oltre un quarto (+26,2% e 3.287 GWh). La leadership bioenergetica dell'Emilia Romagna è incontrastata. Nel suo mix di produzione energetica quasi la metà (44,8%) proviene da impianti che utilizzano bioenergie (contro il 15,5% della media nazionale). Sorprendono Campania e Calabria dove la produzione pur dimezzata rispetto all'Emilia Romagna resta comunque alta. La Campania arriva quasi a un quarto di bioenergie (22,3% 2° posto) e la Calabria a un quinto (20,1% 5° posto). La Lombardia è terza (21,3% sul totale di elettricità prodotta), il Veneto quarto (20,5%). E bassa la produzione di elettricità da impianti bioenergetici in Toscana (7% del totale), Sicilia (5%), Abruzzo (4,7%) e Trentino Alto Adige (2,4%) mentre è inesistente in Valle Aosta (0,3%). Secondo i dati elaborati da Cremona Fiere in occasione di Bioenergy, la produzione di elettricità da bioenergie è più che quintuplicata (+418%) negli ultimi 5 anni in Veneto mentre si è quadruplicata in Abruzzo (+304%) e Piemonte (+285%). Triplicata la bio-elettricità prodotta in Friuli Venezia Giulia (+193%) e più che raddoppiata in Trentino Alto Adige (+147%). Le regioni dove la produzione elettrica da fonti bioenergetiche è aumentata di meno sono Sardegna (+21%), Molise (20%) e Liguria (+11%). Guardando ai valori assoluti in Lombardia si produce più elettricità da bioenergie, con 4.249 GWh su 19.919 in totale, pari al 22,7% della produzione nazionale. Segue Emilia Romagna con 2.759 GWh su 6.156 (2° posto in Italia con il 14,7% della produzione nazionale), il Veneto con 1.899 GWh su 9.259 (3° posto con il 10,1%), il Piemonte con 1.731 GWh su 11.773 (4° posto con il 9,2%) e la Puglia (1.650 GWh su 9.564 in totale (5° posto con 8,8%). In coda troviamo Abruzzo (161 GWh), la Liguria (125 GWh) e la Valle Aosta (12 GWh).

In via San Michele ritornano le ruspe

[Redazione]

Operai al lavoro tra ponti e canali, ma protestano gli abitanti: una condotta strozzata impedisce il deflusso dell'acqua. Tags alluvione inchieste 20 aprile 2016 [image] OLBIA. Di nuovo le ruspe al lavoro tra via San Michele e via Santa Chiara, un'area dei quartieri devastati dalle alluvioni del 2013 e del 2015. Lì, in un temibile reticolo di case, canali e barriere di cemento, spunta ancora un ponte-tappo già finito nell'inchiesta bis sull'alluvione condotta dalla Procura di Tempio. Ieri mattina gli operai del Comune hanno aperto (e chiuso in serata) un cantiere per sistemare i sottoservizi, ma in pochi minuti si è scatenata la reazione degli abitanti: Lavori inadeguati. I residenti, infatti, da anni ormai denunciano una pericolosa strozzatura nella condotta per il deflusso dell'acqua. Tante proteste al punto che in via San Michele alla fine sono arrivati gli agenti della polizia locale, inviati dal comandante Gianni Serraper a verificare lo stato dei lavori. La relazione degli agenti finirà adesso sul tavolo del procuratore Domenico Fiordalisi che sta indagando sui ponti e i canali tombati di Olbia. L'incubo dei cittadini di via San Michele è una grande condotta per il deflusso dell'acqua che a un certo punto si strozza diventando il tappo che ha prodotto conseguenze devastanti nel quartiere. L'area era già stata sequestrata nell'estate 2015 e poi dissequestrata per effettuare un primo intervento strutturale per la messa in sicurezza. Si tratta di congiungere due condotte, ma si attende ancora un intervento radicale e definitivo per garantire il deflusso dell'acqua in sicurezza. Intanto in via San Michele e dintorni avanza spedita l'inchiesta della Procura (quella scattata dopo la seconda alluvione, il 2 ottobre 2015) che sul posto ha già inviato, a più riprese, gli ispettori per verificare lo stato (inquietante) dei luoghi. L'ultimo sopralluogo risale al gennaio scorso quando gli ispettori, assistiti dagli agenti del comando di polizia locale hanno passato al setaccio i ponti e il canale, anche con l'ausilio di una piccola ruspa. Hanno scattato fotografie, riempito blocchi di appunti e raccolto testimonianze, poi sono andati via, a Tempio. Che la Procura si fosse mossa per tempo dopo l'alluvione bis del 2 ottobre si

San Giovanni Suergiu, incidente mortale sulla Statale 126

[Redazione]

Sul posto sono intervenuti il 118, i carabinieri e i vigili del fuocoTags incidenti mortali20 aprile 2016[image]SAN GIOVANNI SUERGIU. Incidente mortale lungo la strada statale 126 nella frazione di Palmas Suergiu, a San Giovanni Suergiu. Sul posto sono intervenuti il 118, i carabinieri e i vigili del fuoco.NOTIZIA IN AGGIORNAMENTO

Fuga di gas in un bar di Sassari, cuoco salvo per miracolo

[Redazione]

L'incidente è avvenuto all'emiciclo Garibaldi quando l'uomo ha acceso i fornelli subito dopo aver sostituito la bombola. Interventuti i vigili del fuocoTags incendi bombole fughe di gas20 aprile 2016[image]SASSARI. Una fiammata causata da una fuga di gas, intorno alle 13 del 20aprile, ha investito il responsabile della cucina del Davidson Cafè, un bardell'Emiciclo Garibaldi mentre stava accendendo i fornelli subito dopo avercambiato la bombola. L'uomo è rimasto illeso per miracolo ma il locale si è riempito di gas e sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco.Gli operatori hanno immediatamente evacuato il locale dove al momentodell'incidente erano presenti il

Le dieci isole migliori d'Italia, per i turisti ? Sicilia contro Campania - Repubblica.it

[Redazione]

- Messina, a fuoco una fioriera: disavventura a piazza Cairoli

[Redazione]

20 aprile 2016 14:34L incidente si è registrato stamattina: obbligato intervento dei Vigili del Fuoco nel palazzo che ospita Tezenis, all'interno dell'area pedonale di piazza Cairoli. Un piccolo focolaio si è sprigionato stamane a Piazza Cairoli. Ad andare in fumo è stata una fioriera, sita nel balcone del palazzo che ospita Tezenis. I Vigili del Fuoco, allertati da un passante che aveva notato la piccola colonna di fumo salire verso il cielo, sono intervenuti tempestivamente all'interno dell'area pedonale. L'incendio è stato probabilmente innescato da una cicca di sigaretta accesa, lasciata al sole con superficiale noncuranza.

Solfiti su carne, 24 denunce dei Nas

[Redazione]

(ANSA) - CATANIA, 21 APR - Carabinieri del Nas di Catania e veterinari dell'Asp, coordinati dal sostituto procuratore Fabio Regolo, hanno controllato macellerie, supermercati, rivenditori di additivi chimici ed alimentari della provincia per contrastare l'utilizzo illecito di solfiti nelle carni fresche. Sono state controllate 38 aziende, 24 delle quali sono state denunciate perché producevano preparati di carne impiegando nella lavorazione additivi chimici non consentiti. Sono stati effettuati 37 campionamenti su hamburger, salsiccia e altri preparati che hanno permesso di accertare la presenza non regolamentare di solfiti. Carabinieri del Nas hanno sospeso l'attività di tre rivendite di additivi alimentari, due esercizi commerciali a causa delle precarie condizioni igienico-sanitarie riscontrate e uno stabilimento dedicato, tra l'altro, alla raccolta di sottoprodotti di origine animale per irregolarità nella gestione e dell'autocontrollo. Sono state infine comminate violazioni amministrative per complessivi 14.000 euro. 21 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Mafia in Sicilia orientale, 28 fermi tra Catania e Siracusa

[Redazione]

Roma, 20 apr. (askanews) - Dalle prime ore di questa mattina, i Carabinieri del ROS e dei Comandi Provinciali di Catania, Ragusa, Siracusa ed Enna stanno eseguendo un decreto di fermo, emesso dalla Procura Distrettuale Antimafia di Catania, nei confronti di 28 persone accusate di associazione mafiosa, omicidio, estorsione e reati in materia di armi. Il provvedimento nasce da un'articolata attività investigativa condotta dal ROS sulla famiglia mafiosa di Caltagirone (Ct), di cui sono stati ricostruiti gli assetti organizzativi, gli ambiti operativi e le relazioni con altri gruppi mafiosi anche esterni alla provincia di Catania. In particolare le indagini, che hanno consentito di accertare le responsabilità del gruppo in un duplice omicidio commesso a Raddusa (Ct), hanno documentato numerosi incontri tra gli esponenti di vertice di Cosa nostra della famiglia calatina, dei "Santapaola" e del clan "Nardo" di Lentini (Sr), volti all'individuazione del rappresentante provinciale di Catania e alla gestione condivisa delle estorsioni sugli appalti pubblici e privati. In una fase delicata di transizione degli equilibri di potere nel territorio, il provvedimento di fermo si è reso necessario per scongiurare ulteriori, imminenti, gravi fatti di sangue. I particolari dell'operazione saranno resi noti nel corso di una conferenza stampa che si terrà alle 11,30 nella biblioteca della Corte di Appello di Catania. 20 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Corruzione: ai domiciliari 3 forestali

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 20 APR - La procura di Palermo ha aperto un'indagine per corruzione e concussione su tre funzionari del Corpo forestale, un imprenditore, un dipendente della Rap, l'azienda che si occupa dello smaltimento dei rifiuti, e un operaio forestale stagionale. L'inchiesta è condotta dalla Forestale e coordinata dal procuratore aggiunto Dino Petralia ed ai pm Daniela Varone e Ciro De Flammis. Sono scattati gli arresti domiciliari per Antonio Polizzi, comandante del distaccamento di Palermo-Villagrazia della Forestale, Antonio Sacco e Salvatore La Piana, ispettori del Corpo forestale. La misura dell'obbligo di presentazione alla procura è stata imposta ad Antonino Chiazzese, dipendente Rap, al figlio Giuseppe, imprenditore e a Rocco Giuseppe Ferro, operaio forestale. Ad altre 11 persone sono stati notificati avvisi di garanzia. I reati contestati vanno dalla concussione, all'induzione indebita a dare o promettere utilità, alla truffa al peculato, al falso, all'omessa denuncia di reato e all'omissione di atti d'ufficio. 20 aprile 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Fumo a piazza Cairoli: a fuoco una fioriera

[Redazione]

I Vigili del Fuoco sono dovuti intervenire per via di una fioriera di plastica andata a fuoco. Cronaca [thumbnews] I Vigili del Fuoco a piazza Cairoli (Foto Rocco Papandrea) MESSINA | Mattinata fumosa all'interno dell'area pedonale di piazza Cairoli. Una fioriera di plastica di piccole dimensioni ha preso fuoco, probabilmente perché qualcuno ha deposto al suo interno una cicca di sigaretta non ancora spenta. La fioriera ha preso fuoco, inondando la zona della puzza di plastica bruciata che insieme al fumo ha indotto i passanti e i commercianti a chiamare i Vigili del Fuoco. Immediato il loro intervento, con tanto di camionetta per spegnere l'incendio di ridottissima portata.

gonnosfanadiga

Primo incendio di stagione fiamme nel bosco di Fenugu*[Luciano Onnis]*

GONNOSFANADIGA di Luciano Onnis GONNOSFANADIGA Arriva il primo caldo e i primi incendi boschivi, anche se nella circostanza non c'è l'opera di incendiari seriali. Ieri le fiamme hanno aggredito un'area boscata nei monti a ridosso di Gonnosfanadiga. Il rogo ha interessato diversi ettari a "Fenugu", sulla strada per il parco montano di Perd'e Pibera lungo il rio Piras. Le fiamme sono partite da un terreno in cui il proprietario stava bruciando erba tagliata nei giorni scorsi. Il fuoco, alimentato dal vento, è sfuggito all'uomo e in breve si è propagato nell'area boscata tutt'attorno, aggredendo la macchia mediterranea e diverse piante di leccio e sughereto. È stato lo stesso proprietario del terreno a dare l'allarme. Sul posto sono intervenuti personale dell'ente foreste, squadre del corpo forestale e compagnia barracellare. Sono servite alcune ore di lavoro per domare il rogo e bonificare l'area attaccata dalle fiamme. Fortunatamente l'intervento è stato efficace nonostante non sia ancora partita la macchina dell'organizzazione antincendio per l'estate. E sarà così almeno fino a giugno. Fino ad allora la guerra ai fuochi boschivi e nelle aree campestri sarà compito delle squadre locali e dei vigili del fuoco. Ieri pomeriggio è andata bene perché il rogo è stato circoscritto senza eccessivi problemi, grazie anche al fatto che il vento non era poi tanto forte e l'erba non ancora secca. È questo il periodo in cui contadini e agricoltori cominciano bruciare a scopo preventivo l'erba nelle campagne, ma capita talvolta che il fuoco venga lasciato senza controllo o acceso in presenza di vento dando il via a incendi di grosse proporzioni. -tit_org-

Esce di strada, muore sbalzato dall'auto

[Gianfranco Nurra]

Esce di strada, muore sbalzato dall'auto Lo schianto a San Giovanni Suergiu. Alessandro Pia, 33 anni originario di Olbia, è stato schiacciato dalla sua Lanciadi Gianfranco Murra JANOOyANNISUERGIU__ Tragedia in campagna, in una strada di penetrazione agraria lungo la statale 126 nella frazione di Palmas Suergiu in direzione Porto Botte: un giovane di 33 anni, Alessandro Pia, originario di Olbia ma residente a Masainas, durante la notte è finito fuori strada, è stato sbalzato dall'auto ed è rimasto schiacciato. L'incidente è stato scoperto diverse ore più tardi da un automobilista di passaggio e sono scattati i soccorsi, ormai inutili. Data la dinamica dell'incidente è apparso chiaro che il giovane sia morto sul colpo. Le possibili cause sono state esaminate dai carabinieri che hanno condotto i rilievi. Sulla strada non ci sarebbero segni di frenata, il giovane deve aver perso il controllo della sua Lanciasenza riuscire a far nulla per riportarla in carreggiata, l'auto è finita col muso nel terreno e si è rovesciata sul tettuccio, l'urto quando è atterrata deve essere stato molto violento e il giovane è stato sbalzato fuori dall'abitacolo ed è stato colpito in pieno dalla propria auto morendo sul colpo. Una scena agghiacciante per il primo automobilista che ha notato da lontano in cunetta l'auto con le ruote all'aria e, a mano a mano che si avvicinava, ha avuto modo di constatare che si trattava di un incidente molto grave. L'automobilista ha chiamato subito i carabinieri, lungo la stradina di campagna sono arrivati rapidamente anche i vigili del fuoco e l'ambulanza con gli operatori del 118 che non hanno potuto far altro che constatare la morte del conducente. La strada che Alessandro Pia ha percorso nel tratto in cui ha perso il controllo è rialzata rispetto ai terreni circostanti. Nell'uscire di strada l'auto ha fatto un volo di circa sei metri. Non si esclude che Pia possa aver perso il controllo della Lancia a causa della velocità. I carabinieri hanno condotto rilievi accurati per capire se il manto stradale avesse buche o altro che potesse causare instabilità dell'auto di passaggio. L'incidente è avvenuto di notte, la strada era buia, Pia stava tornando a casa e non si esclude che provenisse da una battuta di pesca perché nella sua auto è stata trovata tutta l'attrezzatura necessaria. L'incidente deve essere avvenuto nel cuore della notte quando nella stradina non passa nessuno e, probabilmente, anche se qualcuno fosse transitato, dalla strada rialzata non era facile scorgere l'auto finita nel campo immerso nel buio. Conclusi i rilievi il corpo è stato consegnato alla famiglia. È possibile che prima di concludere gli accertamenti venga fatto un esame sull'automobile finita in cunetta, lo scopo è anche quello di escludere che l'incidente possa essere stato provocato da un'altra auto il cui conducente poi non si è fermato per prestare soccorso, quest'ultima al momento appare come un'ipotesi non confermata. L'auto ribaltata nel campo a lato della stradina agraria Alessandro Pia -tit_org- Esce di strada, muore sbalzato dall'auto

Il barbiere pagato per spegnere roshi fantasma

[Redazione]

Il barbiere pagato per spegnere roshi fantasma Nei fogli di servizio risultava essere uno dei più attivi operai forestali, addirittura capo operaio addetto al coordinamento delle squadre antincendio boschivo. Ed era pagato abbastanza bene, con 5.000 euro. In realtà, Rocco Giuseppe Ferro non sarebbe mai andato a spegnere un solo incendio, sarebbe rimasto sempre nel suo salone di barbiere, a Partinico. E al distacco di Villagrazia lo sapevano, ma nessuno avrebbe mai sollevato alcun rilievo. Lo dicono le intercettazioni. Non vorrei perdere questo mese di presenze, diceva lui. E Polizzi lo rassicurava: Tu mi dovresti aggiornare, è giusto?. In un'altra telefonata, era Polizzi a dirgli: Prepara un foglio con la carta intestata e ti segni le presenze, tutti i giorni. -tit_org-

L'ASSESSORE BOSCO AL GALILEI PER SPIEGARE L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE Rischio sismico, il Comune illustra il suo Piano

[Redazione]

L'ASSESSORE BOSCO AL GALILEI PER SPIEGARE L'IMPORTANZA DELLA PREVENZIONE Rischio sismico, il Comune illustra il suo Piano. Accompagnato dai responsabili dell'Ufficio della Protezione Civile, l'ing. Luigi Bosco, assessore alla Protezione Civile del Comune, ha incontrato gli studenti delle Velassi del liceo scientifico "Galileo Galilei" sul tema "Problematiche sismiche nel territorio di Catania". In apertura del seminario l'ing. Bosco, presentato dal dirigente scolastico, prof. ssa Gabriella Chisari, ha illustrato le potenzialità di sviluppo nel sistema dei trasporti del nostro Comune. A tale tema, però - ha sottolineato l'assessore non può che essere accoppiato quello dei rischi da cui preservare il territorio, quali vulcanico, idraulico, idrogeologico, climatico e sismico. Catania è particolarmente esposta al rischio sismico: siamo nei periodi di ritorno dei grandi sismi originati dalla faglia iblea-maltese e la quasi totalità del nostro patrimonio edilizio è privo dei requisiti di resistenza a sismi particolarmente severi. Pertanto è nostro dovere attivare politiche di prevenzione. A tal proposito il Comune ha redatto il Piano comunale di Protezione civile, scaricabile dal sito del Comune, che ne è guida anche per gli altri Comuni italiani, così come ha illustrato il geom. Salvo Fiscella, responsabile dell'ufficio della Protezione Civile del Comune. Il seminario è stato arricchito dall'intervento dei due giovani ingegneri strutturisti, Andrea Catania e Alessandro Visconti, che hanno illustrato i principali interventi strutturali da effettuarsi negli edifici in muratura e/o in cemento armato per migliorarne le prestazioni antisismiche. Interventi onerosi che necessitano di sovvenzioni pubbliche e quindi di norme e finanziamenti, per la cui adozione si stanno adoperando gli Ordini Ingegneri e Architetti e gli enti territoriali. Come ha sottolineato il dirigente scolastico, il seminario ha offerto l'opportunità ai giovani che si affacciano al mondo del lavoro di essere consapevoli delle emergenze riguardanti la città, La dirigente: Giusto rendere consapevoli i più giovani -tit_org-

- La protezione civile comincia dalle scuole -

[Redazione]